

POLOREI: Un nuovo modello per l'integrazione del Bambino disabile

Il CONSORZIO ELIOS ETNEO - COOPERATIVE SOLIDALI ETNEE Soc. Coop. Soc. ONLUS nasce nel 2006 all'interno del progetto di sviluppo del Consorzio Sol.Co. Catania - Rete di Imprese Sociali Siciliane e ne rappresenta l'articolazione territoriale per l'Area Metropolitana e Etnea della Provincia di Catania.

Il Consorzio Elios Etneo si assume la responsabilità dell'identità e dell'originalità della sua mission imprenditoriale e sociale seguendo tre direttrici legate al **Cambiamento Culturale e Sociale** alla **Realizzazione di Funzioni Generali** e soprattutto alla **Promozione dell'Impresa Sociale**.

All'interno della mission consortile convivono, così da un canto, la necessità di assestarsi nella dimensione imprenditoriale e nella crescita dei propri soci, e dall'altro, una funzione di Promozione e Sviluppo sul territorio che lo vede protagonista, cercando di realizzare una più compiuta e pronta risposta a tutti quei bisogni territoriali, attraverso reti imprenditoriali integrate in grado di operare in relazione alle peculiari caratteristiche delle diverse realtà locali.

Ed è proprio in quest'ottica che nasce il POLO R.E.I., una struttura che sorge a San Pietro Clarenza all'interno della Scuola di Formazione della Polizia Penitenziaria, i cui settori di intervento non sono solo quelli della riabilitazione ma tutte quelle terapie e laboratori che servono a migliorare la qualità della vita della persona disabile, favorendo l'interazione e l'integrazione sociale.

La scelta della Scuola di Polizia Penitenziaria, che ha all'interno del suo mandato anche la prorogativa di essere una scuola **"aperta"** al territorio, puntando così a facilitare lo sviluppo di una cultura preventiva della legalità volta a creare un clima sociale positivo.

Scopo principale del centro è la presa in carico globale del soggetto attraverso una metodologia interdisciplinare con apporti clinici, psicologici, pedagogici e sociali. Obiettivo dell'equipe multidisciplinare che opera all'interno della struttura è quello di individuare i bisogni del singolo utente e, attraverso l'osservazione e la valutazione delle risorse e delle potenzialità strutturare un **Progetto Riabilitativo Individuale**, avvalendosi di percorsi psicopedagogici e riabilitati sia "canonici che alternativi", avendo come punto di forza, infatti del polo rei è quello di poter offrire delle esperienze in contesti strutturati dove avviare la riabilitazione tecnica e ambienti sportivi con alta valenza socializzante.

Aprè l'intervento sul POLO R.E.I. il **Provveditore regionale dell'Amministrazione Penitenziaria** il dott.re **Orazio Faramo** ponendo l'accento sull'apertura al territorio della Scuola e sulla stretta interconnessione tra la formazione della Polizia Penitenziaria e l'avvio e la riuscita di un reale reinserimento all'interno del tessuto sociale di chi ha commesso un reato.

Moderà i lavori **Giusi Palermo, Presidente del Consorzio Elios Etneo** sottolineando come un centro di riabilitazione non deve mai essere chiuso in se stesso, ma deve saper entrare in rapporto con il territorio, aprendo ai suoi pazienti spazi di relazione, di conoscenza, di crescita riuscendo così a sviluppare e far crescere il territorio.

Il primo intervento sarà offerto dalla dott.ssa **Milena Mormina, direttore della Scuola Penitenziaria**, che illustrerà come la Scuola abbia un interesse reale verso un'apertura concreta al territorio e, di come la nascita del POLO R.E.I. sia un'occasione che permette una stretta collaborazione tra istituzioni, popolazione e operatori sociali sul territorio.

Seguirà l'intervento tenuto dalla dott.ssa **Liliana Ruta, Direttore Sanitario del POLO R.E.I.** che illustrerà le linee guide di un nuovo modello operativo messo in atto per migliorare l'integrazione del disabile, integrazione intesa in maniera innovativa e più attiva rispetto al passato.

Infine gli interventi di **Elisabetta Sagone assegnista di ricerca, Dipartimenti dei Processi Formativi** dell'Università degli Studi Catania, e **Rossella Falanga Dottoranda di Ricerca** dell'Università degli Studi Catania, sul valore aggiunto che crea la differenza nella dimensione educativa attraverso percorsi educativi volti ad implementare i "punti di forza" dei soggetti con differenti disabilità.